



**Imola.** Oltre 300 persone hanno fatto da cornice, sabato 27 ottobre, all'inaugurazione della nuova sede di Confartigianato Assimpres «Imola Centro» a palazzo Vacchi, in via Appia 37. Le note della violinista triestina Erica Scherl hanno accompagnato le autorità cittadine e i tanti ospiti lungo il monumentale scalone d'ingresso fin dentro agli uffici arredati con gusto, e perfettamente integrati nella sale affrescate del palazzo.

Dopo il taglio del nastro da parte del presidente di Confartigianato Assimpres, Tiziano Poggipollini, e la benedizione di monsignor Giovanni Stignani, è stato il vicesegretario Massimo Pirazzoli, ad accogliere gli intervenuti: «Oggi per noi è una bella e importante giornata. L'inaugurazione di questa sede assume un significato particolare anche per il contesto di difficoltà economiche che l'intero Paese sta vivendo. E' soprattutto un messaggio di fiducia verso i nostri imprenditori e verso tutta la città».

«L'inaugurazione odierna - ha aggiunto il sindaco Daniele Manca - dimostra che le associazioni di categoria possono essere protagoniste. La Confartigianato sta dimostrando

## INAUGURAZIONE / Oltre 300 persone alla cerimonia Confartigianato fa centro: nuova sede in via Appia

*Il vicesegretario Pirazzoli: «Messaggio di fiducia». Il sindaco Manca: «Confartigianato dimostra di esserci». L'assessore Prantoni: «Confartigianato vicina alle imprese».*



di esserci, rafforzando la sua presenza per sostenere le imprese in questa difficile fase di grande cambiamento».

Anche l'assessore provinciale alle Attività produttive, Graziano Prantoni, ha sottolineato l'importanza di questa giornata: «Stiamo vivendo un momento complicato per il Paese. Di fronte c'è la necessità di avviare un profondo cambiamento. Proprio per questo è necessario supportare le imprese in questo percorso. Mi sembra che Confartigianato abbia colto appieno questa esigenza e questa nuova sede lo dimostra».

Stanca, ma felice, Nadia Gordini, responsabile dell'ufficio: «Una sede in centro storico ci premetterà di essere vicini ad una clientela che ha già dimostrato di apprezzare un ambiente che garantisce privacy e un rapporto molto diretto e personale. Una scelta che, nello stesso tempo, guarda anche alla valorizzazione della città, in un momento in cui l'Amministrazione comunale sta investendo per la sua riqualificazione».

INAUGURAZIONE / Parla l'architetto Franco Gaddoni

## Una rigenerazione funzionale per gli spazi di Palazzo Vacchi

**Imola.** Spazi confortevoli e riservati, dotati di tutte le strumentazioni informatiche, ben inseriti nel contesto architettonico del palazzo. Pareti e soffitti affrescati, «rigenerati» dove era necessario e valorizzati da un impianto di illuminazione discreto, ma efficiente. Questo è il risultato della collaborazione tra il personale di Confartigianato Assimpres e lo studio di architetti Arklab. «Il rapporto con Confartigianato è iniziato con la progettazione della sede di Castel San Pietro Terme inaugurata a settembre del 2011 - ci racconta l'architetto Franco Gaddoni che ha curato i lavori di via Appia - Quando Confartigianato decise di cercare una nuova sede per il centro storico, si prospettò l'ipotesi di palazzo Vacchi. Fin dall'inizio abbiamo seguito il percorso assieme, perché fondamentale è il parere di chi, in quei locali, ci dovrà lavorare. Era chiaro che in ambienti così connotati e ricchi non si poteva intervenire in maniera invasiva. Quindi il problema che avevamo davanti era di coniugare la necessità di spazi dotati di tutte le tecnologie necessarie con il rispetto di un edificio storico importante. Abbiamo cercato



di sistemare ciò che già c'era, in particolare ripulendo e ristrutturando i bellissimi affreschi presenti. Poi siamo intervenuti per dotare i vari uffici dei servizi necessari sfruttando l'esistente e, dove non era possibile, inventandoci soluzioni innovative. Quindi abbiamo progettato un sistema wireless per i computer, mentre per l'illuminazione abbiamo pensato a un qualcosa che, nello stesso tempo, fosse elemento di arredo e rispondesse alle esigenze delle

persone che vi lavorano».

Così è nato il grande lampadario rotondo della sala d'ingresso che ha sostituito quello preesistente, troppo piccolo per quell'ambiente. «E' stato creato con una lastra d'alluminio rigida - continua Gaddoni -, che si inserisce nell'ambiente con un segno elegante e con una finezza che non disturba il decoro importante della sala. Le lampade a led, collocate nella parte superiore, irradiano la luce verso il soffitto, valorizzandolo, e nello stesso tempo garantiscono un'illuminazione perfetta alla sala. In altre sale, invece, è stato scelto di lasciare i bellissimi lampadari d'epoca, sostituendo solo le lampadine. Nel corridoio, decorato con un affresco molto bello, ma scarsamente valorizzato, abbiamo introdotto un sistema di illuminazione minimale a barre fluorescenti che lo esaltasse. Infine abbiamo dotato ogni posto di lavoro di piantane a led che tendono a scomparire».

Arklab opera a Imola dal 1993, tra i lavori che ha eseguito la scuola media Pedagna, la palestra dell'Itis, la sede Wienerberger Brunori di Mordano, i bacini di Rineggio, le residenze di via Ortignola.



DALL'ALTO: LA CERIMONIA DI INAUGURAZIONE DELLA NUOVA SEDE DI CONFARTIGIANATO ASSIMPRES DI IMOLA, POSTA IN VIA APPIA 37; IL PRESIDENTE TIZIANO POGGIPOLLINI TAGLIA IL NASTRO, CON LUI IL SINDACO DANIELE MANCA E L'ASSESSORE PROVINCIALE GRAZIANO PRANTONI; L'ARCHITETTO FRANCO GADDONI, CHE HA CURATO IL RIADATTAMENTO DEGLI SPAZI AL PRIMO PIANO DEL PRESTIGIOSO PALAZZO VACCHI; IL GRANDE LAMPADARIO ROTONDO COLLOCATO NELLA SALA D'INGRESSO; LA VIOLINISTA TRIESTINA ERICA SCHERL, CHE HA ALLIETATO CON LA SUA MUSICA GLI INTERVENUTI ALLA CERIMONIA, RIPRESA ANCHE DA UN SISTEMA VIDEO-TELEVISIVO OFFERTO DA CASSETTA GROUP (FOTO MAURO MONTI)